

**Cinema:
gli operai
di Jeff Nichols**

Crespi pag. 20

**La danza inedita
di Charlot**

Affronte pag. 19



**Patti Smith
il canto
di una sciamana**

Boschero pag. 21

U:

Ora la sfida tra Monti e Merkel

● Eurobond: Schaulbe prima apre poi arretra ● Braccio di ferro con la Germania sulle misure anti-spread proposte dall'Italia ● Il premier intanto ha già pronta la manovra della spending review con 5 miliardi di tagli

ANDRIOLO E DI GIOVANNI INVIATI A BRUXELLES A PAG. 2-3

Gioco pericoloso di veti incrociati

PAOLO SOLDINI

● C'È UN GIOCHINO CHE PIACE TANTO A LOGICIE MATEMATICI. SI TRATTA DI UNIRE OGNUNO DI TRE PUNTI COLLOCATI IN ALTO AD OGNUNO DI ALTRI TRE PUNTI COLLOCATI IN BASSO con delle linee che possono anche essere molto tortuose, ma non debbono intersecarsi mai. Capita sempre che l'ultima linea non possa evitare di incrociare un'altra. E il gioco fallisce. È quello che rischia di succedere in queste ore a Bruxelles: dalle segrete stanze del Consiglio europeo escono tante idee, tortuose a volte come le linee del giochino, che alla fine si scontrano sempre con qualcosa. O qualcuno.

Chi ha esperienza dei vertici Ue, di situazioni bloccate ha viste tante. In passato se ne usciva con compromessi magari formali e volutamente ambigui, tali insomma da lasciar margini perché si continuasse a tracciare linee, pur se palesemente inutili. Stavolta è diverso. Non solo per la drammaticità del momento, per l'emergenza dettata da quel che potrebbe accadere alla riapertura delle Borse, o il rischio che un incidente qualsiasi - il fallimento d'una grande banca o la crisi di governo in uno dei Paesi a rischio - inneschi reazioni automatiche che nessuno ha voluto.

SEGUE A PAG. 3

Parla Rubalcaba: «Senza giustizia non c'è salvezza»

DE GIOVANNANGELI A PAG. 3



**Lo spread di Super Mario
L'Italia va in finale: 2-1**

BUCCIANINI E CITO A PAG. 27

IL RAPPORTO

Confindustria: crisi peggiore della guerra

● Drammatica relazione del Centro studi: Pil fermo, siamo nell'abisso

VESPO A PAG. 6

Il momento della verità

IL COMMENTO

GUGLIELMO EPIFANI

I dati dell'ufficio studi di Confindustria offrono una fotografia davvero preoccupante: un Pil in calo di oltre il 2% per quest'anno, e in calo ancora per il 2013, un pareggio di bilancio che si allontana, una flessione degli investimenti, dei consumi e del potere di acquisto delle famiglie, un aumento costante della disoccupazione. SEGUE A PAG. 7

Riforme, la destra attacca il Colle

● Napolitano critica Pdl e Lega per il colpo di mano in Senato ● Berlusconi risponde: la Costituzione va riscritta ● Maroni: Quirinale stravagante

Duro scontro tra Napolitano e il ritrovato asse Pdl-Lega. Il Presidente della Repubblica aveva invitato i partiti, visto il clima e il periodo di fine legislatura, a convergere su riforme che non richiedano profonde revisione costituzionali. Immediata la replica di Berlusconi che a margine del vertice Ppe a Bruxelles rilancia l'ipotesi del presidenzialismo e aggiunge: «Con questa Costituzione non si governa». CIARNELLI A PAG. 5

Staino

PER MARCHIONNE LA DIFESA DEI DIRITTI SINDACALI È FOLKLORE.

I CINESI SI SARANNO SENTITI MOLTO "TRENDY".



No al premio di coalizione

L'ANALISI

MICHELE PROSPERO

Anche con gli avversari più irriducibili è talvolta necessario stringere intese tattiche per gestire una manutenzione ordinaria delle regole del gioco comuni. Fa parte della politica il momento del compromesso che, anche nelle fasi storiche più convulse, si applica almeno su talune questioni istituzionali. SEGUE A PAG. 4

Sanità, la Corte approva la «rivoluzione» di Obama

La riforma sanitaria è costituzionale: lo ha deciso ieri la Corte Suprema degli Stati Uniti con una sentenza che entra con forza nella campagna elettorale, tanto che Romney ha subito detto che, se verrà eletto, il suo primo atto sarà proprio l'abolizione della nuova norma. Con la nuova legge tutti i cittadini dovranno avere una assicurazione sanitaria entro il 2014. Per Obama si tratta di «una vittoria di tutto il popolo americano».

MASTROLUCA A PAG. 13

Don Puglisi ucciso dai boss diventa «beato»

MODICA A PAG. 11

Intercettazioni, il punto critico

L'INTERVENTO

GIOVANNI PELLEGRINO

Ventitré magistrati della Procura di Palermo hanno sottoscritto un documento di pieno e incondizionato sostegno ai colleghi che hanno firmato il provvedimento di chiusura delle indagini sulla cosiddetta trattativa Stato-mafia.

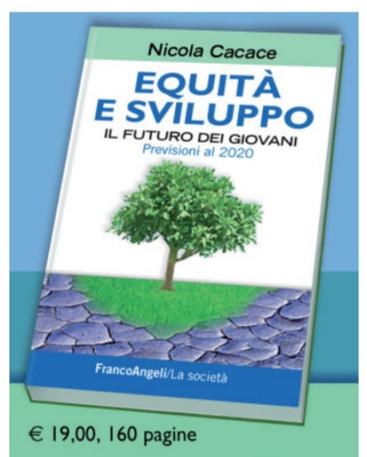
SEGUE A PAG. 14

LEGALITÀ

Marchionne: «La sentenza Pomigliano? Solo folklore»

● L'ad Fiat irride dalla Cina il sistema giudiziario italiano

A PAG. 8



€ 19,00, 160 pagine